

LODI INIZIATIVA CHE VEDE IN PRIMA LINEA IL MOVIMENTO LOTTA FAME NEL MONDO

Al rione San Fereolo orto e frutteto sociali

- LODI -

UN ORTO e un frutteto sociali per coinvolgere persone con svantaggi fisici, mentali e sociali attraverso percorsi di inserimento lavorativo. Il progetto nasce due anni fa grazie alla collaborazione e al dialogo di alcune realtà no profit e cooperative sociali del territorio, nell'ambito del progetto «Welfare in azione rigenerare valore sociale». Cinque gli enti partner dell'iniziativa che punta a riqualificare l'area verde (lato Chiosino-San Fereolo) vicino al sottopassaggio ciclopedonale che collega via San Fereolo a via Lodivecchio: il Movimento per la lotta contro la fame nel mondo è l'ente capofila, insieme alla cooperativa sociale Il Mosaico, il Pellicano, il Gabbiano e il Cfp (il Con-



PROMOTORI Gli esponenti degli enti coinvolti (Cavalleri)

sorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente). Tra i partner dell'iniziativa, che punta a crescere coinvolgendo altre realtà, anche il Comune (che ha concesso per 10 anni il terreno dove sorgerà

l'orto e il frutteto sociale) e il Centro di raccolta solidale. Il progetto è finanziato con un contributo di 155mila euro dalla Fondazione Cariplo (più alto contributo in Lombardia per progetti di questo tipo) e durerà

fino a fine 2020. Poi, toccherà all'Ats portare avanti l'iniziativa con la rete di associazioni e istituzioni che si sarà creata durante i primi due anni di attività. L'iniziativa di Movimento per la lotta contro la fame nel mondo di Lodi verrà presentata ai lodigiani sabato alle 10 nella sala dell'oratorio di San Fereolo. «Sono pochi i progetti che sono riusciti a ottenere un contributo così importante dalla Fondazione Cariplo - spiega il presidente Mlfm, Antonio Colombi -. Sabato presenteremo l'iniziativa. Poi partiremo con il lavoro per riuscire ad aprire gli orti sociali e il frutteto entro settembre. Prevediamo anche di realizzare una struttura mobile, una casetta, che potrà diventare uno spazio condiviso anche per i cittadini». C.D.